

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Giunta comunale con deliberazione n. 31 del 23/04/2014 concedeva in uso gratuito, ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento comunale per la concessione in uso di spazi e strutture del comune ad organizzazioni non commerciali di tipo associativo che non perseguono scopi di lucro, da destinare a finalità sociali, assistenziali, culturali, ricreative, sportive*, il locale di proprietà comunale sito in Contrada Cese all'Associazione Pro-loco di Castel di Lama da adibire a sede sociale e per svolgere attività teatrali e ricreative e per svolgere tutte le attività previste dallo Statuto dell'Associazione;

- in data 29/10/2014 veniva stipulata apposita convenzione tra la Pro Loco ed il comune di Castel di Lama per la concessione in gestione dell'impianto di cui sopra per la durata di anni 2 salvo proroga da deliberarsi dall'Amministrazione comunale;

- la Convenzione di cui sopra, scaduta lo scorso 29 ottobre 2016, non è mai stata espressamente prorogata dalle amministrazioni comunali succedutesi da tale data.

Durante il periodo 2015-2016 venivano svolte alcune verifiche relative al debito della associazione. In particolare:

- in data 11/03/2015 si svolgeva una ricognizione della posizione debitoria della Pro Loco di Castel di Lama aggiornata a novembre 2014 dalla quale si evinceva che l'associazione era morosa nei confronti del Comune di Castel di Lama di 21.329,40 euro
- in data 13/01/2016 si svolgeva una nuova ricognizione aggiornata al 31/10/2015 nella quale la posizione debitoria della associazione si riduceva a 11.873,85 euro. Tale riduzione del debito era conseguita grazie alla compensazione delle spese di una serie di manifestazioni che la Pro Loco nel 2015 aveva organizzato con il contributo comunale per un totale di 14.700 euro ed in particolare: Carnevale 2000 euro, inaugurazione bambinopoli 200 euro, Passeggiando e Mirando per i Colli Truentini 300 euro, Premio Flaminia Liberati 200 euro, Giochi di Quartiere 8000 euro, Festa degli anziani 1000, Iniziative Natalizie 3000.

Successivamente alla scadenza della convenzione l'associazione Pro Loco di Castel di Lama non provvedeva più per lungo tempo a ridurre la sua posizione debitoria nei confronti del Comune di Castel di Lama in quanto la gran parte dei contributi erogati dal Comune di Castel di Lama all'associazione prendevano la forma di anticipazione e non di compensazione.

Il 09/02/2018 la posizione debitoria della Pro Loco si riduceva a 8.783,85 euro a seguito della compensazione delle spese di alcune manifestazioni del 2017 organizzate dalla Pro Loco con il contributo del comune ed in particolare: Festa del 1° maggio (1000 euro) ed Iniziative Natalizie (2000 euro) tramite l'esposizione di fatture di prodotti di pasticceria di valore e quantità non conformi alle reali esigenze organizzative delle iniziative svolte. Tale posizione, è comunque parziale in quanto, a seguito del sisma, la fatturazione delle utenze sono state sospese e rientreranno nella situazione debitoria della associazione una volta che saranno comunicate all'amministrazione comunale.

Constatato che durante la concessione in oggetto, il gestore Pro-loco di Castel di Lama, si è reso responsabile di ripetute e reiterate inadempienze agli obblighi derivanti dalla convenzione in atto, nonostante le formali diffide ed i solleciti dell'Amministrazione (vedi soprattutto comunicazione del 12/02/2018 prot. n° 2029).

In particolare con numerose note si sollecitava il rimborso delle spese per i consumi di energia elettrica, combustibili, acqua e quant'altro necessarie al funzionamento dell'Impianto sostenute dal nostro Ente per conto della Pro Loco.

Durante il periodo 2015-2019 l'associazione Pro Loco di Castel di Lama si rendeva inoltre protagonista di una serie di situazioni e comportamenti ~~e dichiarazioni~~ tutt'altro che trasparenti che hanno inevitabilmente leso sia l'immagine della associazione che quella della nostra città. **In particolare l'associazione:**

~~I fatti in particolare riguardano la gestione della Fiera del SS. Crocifisso 2015 e la commistione di detta manifestazione con la sparizione di 60.000 euro dalle casse della Multiservizi Lama;~~

nell'anno 2015

- riduceva la sua posizione debitoria con il Comune di Castel di Lama di 8500 euro esponendo nelle manifestazioni Passeggiando e Mirando i Colli Truentini, Premio Flaminia Liberati e Giochi dei Quartieri spese non coerenti con gli eventi organizzati od omettendo alcuni introiti che altrimenti avrebbero ridotto il contributo comunale;
- in occasione della Fiera del SS. Crocifisso 2015 presentava una rendicontazione completamente difforme dalla realtà. Nel dettaglio ometteva di rendicontare le spese sostenute per Elisa Isoardi, per gli animali in Fiera, per la pubblicità sul Corriere Adriatico e per installazione dei box dei per cavalli. Dichiarava come saldate al 19/11/2015 fatture di due fornitori quando invece le stesse venivano saldate successivamente a tale data. Dichiarava l'esistenza di contratti sponsorizzazioni per complessivi 24.400 euro inesistenti. Ometteva di rendicontare gli introiti dei parcheggi e della Cena Rinascimentale e rifiutava di mostrare i report di chiusura dei registratori di cassa. Molte di queste situazioni e stranezze furono subito denunciate dagli allora consiglieri di opposizione ma la Pro Loco di Castel di Lama non revisionò mai la rendicontazione presentata né mai ammise gli errori commessi se non il mancato incasso delle sponsorizzazioni con comunicazione del 02/11/2018 (ns. prot. 15944);

nell'anno 2016

- stipulava con Multiservizi un contratto di "valorizzazione del marchio" del valore di 10.000 euro. Il contratto, oltre che essere assurdo nell'oggetto (la Multiservizi Lama non vende nulla e quindi non ha alcuna ragione di dover valorizzare il proprio marchio) era pure sproporzionato nelle somme in quanto nelle due manifestazioni dove era possibile meglio pubblicizzare la Multiservizi (Giochi dei Quartiere 2016 e Fiera SS. Crocifisso 2016) i costi del materiale pubblicitario era sostenuto dall'amministrazione o direttamente o tramite rimborso alla Pro Loco di Castel di Lama;

- accettava, senza alcuna riserva, che le fatture non ancora saldate della Fiera 2015 venissero saldate con denaro di provenienza ignota;
- espelleva dalla associazione per indegnità il revisore dei conti rea di aver segnalato all'allora sindaco Francesco Ruggieri l'impossibilità di accedere ai conti della associazione;
- non forniva alcuna spiegazione ad un ditta che si era trovata a sua insaputa nella lista degli sponsor della Fiera 2015;
- non forniva alcuna spiegazione sull'esposto in autotutela depositato presso la Procura di Repubblica e a tutti consiglieri comunali da parte della ex tesoriera;
- gestiva con modalità poco trasparenti l'assegnazione dei parcheggi della Fiera 2016 omettendo di dichiarare la presenza di alcuni espositori e accollando alla pubblica amministrazione spese non di sua competenza; sul punto furono chieste spiegazioni ma l'associazione, anche in quel frangete, non fornì alcun chiarimento;
- rendicontava spese sostenute per la Fiera/Rievocazione Storica 2016 durante le manifestazioni successive;

nell'anno 2017

- precedentemente alla caduta del Sindaco Francesco Ruggieri La Pro Loco si accordava con Multiservizi per la restituzione di 6400 euro dei 10.000 euro ottenuti nell'anno precedente per la valorizzazione del marchio societario. Una volta caduto Ruggieri l'associazione disconosceva l'accordo rifiutandosi di corrispondere la somma concordata con l'allora amministratore della Multiservizi;
- rendicontava circa 1650 euro di panettoni e torroni artigianali e diversi prodotti dolciari senza concordare la spesa con l'amministrazione comunale ed ottenendo così uno sconto di 2000 euro sul debito delle utenze;

nell'anno 2018

- durante la gestione commissariale rendicontava due volte le spese per la Rievocazione Storica 2017 prima esponendo costi per 3000 euro (con ricevute tipo buffetti a favore di membri del direttivo pro loco e controfirmate degli stessi membri) e poi rettificando le stesse a 2361 euro dichiarando però di trattenere i rimanenti 639 euro per il rifacimento di n° 15 indumenti per i musicisti della Rievocazione 2018 che non furono mai realizzati;
- chiedeva prima della fine della gestione commissariale la disponibilità dell'amministrazione a contribuire alla realizzazione di una serie di iniziative come i Giochi dei Quartieri, il Lama Got Talent e la Rievocazione Storica (anticipando la stessa a fine Luglio). Con la vittoria di questa amministrazione la disponibilità veniva meno per il rifiuto dei capi quartiere a collaborare con l'attuale amministrazione a causa di indefinite offese, agli stessi capi quartiere, durante la campagna elettorale;
- rifiutava di restituire alla Multiservizi Lama 11.596 euro che Andrea Calvaresi aveva utilizzato per pagare le fatture della Fiera 2015 sostenendo che le stesse fatture nel bilancio della Pro Loco a distanza di 3 anni risultavano ancora non saldate (comunicazione Multiservizi del 03/09/2018);

nell'anno 2019

- a seguito di un sopralluogo si veniva a conoscenza che le transenne acquistate nel 2015 presso F.lli Simonetti, rimborsate alla Pro Loco a dicembre 2015 dall'amministrazione comunale, pagate nel 2016 con i soldi della Multiservizi Lama e che non risultano saldate nei bilanci della associazione (vedi comunicazione del 03/09/2018), venivano vendute per saldare alcuni debiti

che l'associazione aveva con fornitori diversi dalla amministrazione comunale. Tale scelta, costringerà l'amministrazione comunale a dover riacquistare (per la terza volta) le transenne allo scopo di poter cintare lo spazio per gli spettacoli equestri della Fiera 2019.

Visto l'articolo 16 della Convenzione il quale prevede che in caso di gravi inadempienze il Comune può procedere a revocare l'affidamento con apposita deliberazione del Consiglio comunale su proposta della Giunta Comunale.

Ritenuti i fatti sopra esposti gravi inadempienze soprattutto quelli relativi alla gestione della Fiera 2015 e 2016 perché tramite rendicontazioni palesemente artefatte o la mancata comunicazione di alcuni espositori si cercava o di alterare la percezione della comunità sull'esito finanziario della rassegna agricola (se confrontata con le edizioni precedenti) o si producevano possibili mancati incassi per il Comune di Castel di Lama senza che l'associazione, più volte sollecitata a dare spiegazioni, le fornisse.

VISTA:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 22/05/2019 con la quale si propone al Consiglio Comunale di procedere con la revoca dell'affidamento in gestione del locale di proprietà comunale sito in Contrada Cese all'Associazione Pro-loco di Castel di Lama per gravi inadempienze come previsto dall'articolo 16 della Convenzione di affidamento;
- la nota dell'Ufficio Servizi Sociali n. prot. 7.162 del 24/05/2019 con la quale si comunicava alla Proloco di Castel di Lama l'avvio del procedimento di revoca dell'affidamento in gestione del locale di proprietà comunale in contrada Cese;
- la nota della Pro Loco di Castel di Lama del 14/06/2019 (ns .prot 8250) con la quale comunicava la composizione del consiglio direttivo, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri e nella quale si chiedeva un incontro con l'amministrazione onde pervenire ad una soluzione bonaria della vicenda;
- la risposta dell'amministrazione comunale del 17/06/2019 (ns prot. 8368) nella quale si sottolineava che, preventivamente all'eventuale incontro, sarebbe stato opportuno che l'associazione trasmettesse i rendiconti per gli anni 2017 e 2018 e la composizione del nuovo direttivo visto che nello stesso giorno risultava convocata *"l'assemblea Elettiva con le votazioni per il rimpasto della lista di surroga ai membri del Consiglio direttivo"*.
- Vista la risposta della Pro Loco di Castel di Lama del 24/06/2019 (ns. prot. 8829) nella quale si riteneva pretestuoso l'addebito di inadempienza rispetto al pagamento delle utenze del locale; si sosteneva che il debito reclamato dall'amministrazione non era certo in quanto all'interno dello stesso sarebbero presenti alcune more dovute al ritardo del pagamento delle bollette da parte dell'amministrazione comunale; si sottolineava che nel rapporto complessivo tra Pro Loco di Castel di Lama e Comune l'associazione aveva fatto una serie di migliorie riferiti soprattutto alla muratura perimetrale degli attuali locali di valore nettamente superiore al debito residuo; si affermava che il procedimento avviato è volto a colpire persone "non allineate" all'attuale amministrazione comunale; si evidenziava che nella vicenda che vede coinvolta La Pro Loco di Castel di Lama e la Multiservizi Lama il Comune risulta completamente estraneo; **alla risposta era inoltre allegata la composizione del nuovo direttivo che non riportava i nomi dei nuovi componenti votati mediante la procedura di surroga durante l'assemblea elettiva convocata per la data dal 17/06/2019.**

Analizzati i rendiconti consegnati ed osservato in particolare che:

- il rendiconto del Carnevale 2017 la Pro Loco dichiarava introiti per 5.930 euro quando per la medesima iniziativa in data 06/04/2017 (ns prot. 4740) la Pro Loco dichiarava un totale entrate di 3.290 euro giustificando così la congruità del contributo di 5.000 euro ottenuto dalla amministrazione comunale che altrimenti si sarebbe dovuto ridurre ad euro 3.000;
- nei rendiconti degli anni 2017 e 2018 risultavano ancora spese relative alla Fiera del SS. Crocifisso 2015.

Considerato che sono trascorsi 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di Revoca senza che sia cambiato lo stato dei fatti; **si sia registrato un cambio sostanziale della posizione debitoria.**

Ritenuto che gli intenti espressi nella comunicazione del 21/03/2018 ns. prot 3845 dalla Pro Loco di Castel di Lama siano stati ampiamente disattesi **e che tutti i fatti passati e recenti sopra ricordati abbiano ormai minato irrimediabilmente la fiducia dell'amministrazione nei confronti dei membri del direttivo di questa associazione.**

Riscontrando che la vita democratica della Pro Loco è praticamente inesistente vista la ~~ripetuta~~ **cronica** assenza di una vera e libera campagna di tesseramenti e la pubblica convocazione della assemblee dei soci.

Ricordato che il direttivo dell'associazione disattendeva gli accordi presi con il presidente Mario Borroni dell'Unpli Regionale nel giugno 2016 che prevedeva, l'annullamento della surroghe e la riapertura del tesseramento in vista delle elezioni di un nuovo direttivo.

Dopo ampia discussione come da trascrizione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il necessario parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art.49 T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n.267/2000;

Con votazione palese dal seguente esito

DELIBERA

<ol style="list-style-type: none">1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;2. di procedere con la revoca dell'affidamento in gestione del locale di proprietà comunale sito in Contrada Cese all'Associazione Pro-loco di Castel di Lama per gravi inadempienze come previsto dall'articolo 16 della Convenzione di affidamento;	<ol style="list-style-type: none">1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;2. la volontà dell'amministrazione a non prorogare la convenzione firmata in data 29/10/2014 e già scaduta da tempo per la gestione dei locali comunali siti in contrada Cese all'Associazione Pro Loco di Castel di Lama;3. di interrompere dalla data odierna la gestione in proroga del locale su indicato
--	---

<ol style="list-style-type: none"> 3. di dare mandato al Responsabile Servizi Sociali di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto; 4. di inviare copia della presente deliberazione e degli atti successivi e conseguenti all'UNPLI nazionale, regionale e provinciale; 5. di definire la Rievocazione Storica "bene comune" di proprietà della comunità lamense e non della Pro Loco di Castel di Lama; 	<p>da parte della Pro Loco di Castel di Lama, ai sensi dell'art. 4 della citata convenzione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. di dare mandato al Responsabile dei Servizi Sociali di porre in essere tutti gli adempimenti necessari al completo sgombero dei locali attualmente occupati dalla Pro Loco di Castel di Lama entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto previo inventario in contraddittorio dei beni della Pro Loco presenti nella struttura da svolgersi entro 10 giorni dall'approvazione del presente atto; 5. di dare mandato al Responsabile dei Servizi Sociali di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla messa a disposizione dei locali attualmente occupati dalla Pro Loco di Castel Lama per tutti i cittadini e/o associazioni che ne facciano richiesta prevedendo per gli stessi una gestione comunale; 6. di dare mandato ai Responsabili dei Servizi Sociali e dei Servizi Finanziari di mettere in atto ogni più opportuna azione di recuperatoria del debito contratto dalla associazione 7. di inviare copia della presente deliberazione e degli atti successivi e conseguenti all'UNPLI nazionale, regionale e provinciale verificando con i sopraddetti organi la possibilità di commissariare l'attuale Pro Loco di Castel di Lama; 8. di definire la Rievocazione Storica "bene comune" di proprietà della comunità lamense e non della Pro Loco di Castel di Lama;
---	--

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n.267/2000.